I luoghi di lavoro

Luoghi destinati a ospitare posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda o dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo di pertinenza dell'azienda accessibile al lavoratore nell'ambito del proprio lavoro. I luoghi di lavoro devono essere conformi ai requisiti indicati nell'allegato IV Devono essere strutturati tenendo conto di eventuali lavoratori disabili.

Il datore di lavoro provvede affinché:

- a) i luoghi di lavoro siano conformi ai requisiti previsti dalla normativa vigente;
- b) le vie di circolazione interne o all'aperto che conducono a uscite o ad uscite di emergenza e le uscite di emergenza siano sgombre;
- c) i luoghi di lavoro, gli impianti e i dispositivi vengano sottoposti a regolare manutenzione tecnica e vengano eliminati, quanto più rapidamente possibile, i difetti rilevati che possano pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- d) i luoghi di lavoro, gli impianti e i dispositivi vengano sottoposti a regolare pulitura, onde assicurare condizioni igieniche adeguate;
- e) gli impianti e i dispositivi di sicurezza, destinati alla prevenzione o all'eliminazione dei pericoli, vengano sottoposti a regolare manutenzione e al controllo del loro funzionamento.

Nella valutazione degli ambienti di lavoro rientrano anche gli aspetti legati a:

- Microclima
- Organizzazione delle vie di transito (presenza promiscua di pedoni, carrelli elevatori ed automezzi)
- Rischi di natura elettrica
- L'accesso alle coperture per eventuali interventi di manutenzione
- L'impiego di scale per raggiungere zone sopraelevate/ soppalchi

1.9. Microclima

- 1.9.1. Aerazione dei luoghi di lavoro chiusi
- 1.9.1.1. Nei luoghi di lavoro chiusi, è necessario far sì che tenendo conto dei metodi di lavoro e degli sforzi fisici ai quali sono sottoposti i lavoratori, essi dispongano di aria salubre in quantità sufficiente ottenuta preferenzialmente con aperture naturali e quando ciò non sia possibile, con impianti di areazione.
- 1.9.1.2. Se viene utilizzato un impianto di aerazione, esso deve essere sempre mantenuto funzionante. Ogni eventuale guasto deve essere segnalato da un sistema di controllo, quando ciò è necessario per salvaguardare la salute dei lavoratori.
- 1.9.1.3. Se sono utilizzati impianti di condizionamento dell'aria o di ventilazione meccanica, essi devono funzionare in modo che i lavoratori non siano esposti a correnti d'aria fastidiosa.
- 1.9.1.4. Gli stessi impianti devono essere periodicamente sottoposti a controlli, manutenzione, pulizia e sanificazione per la tutela della salute dei lavoratori.

Il microclima

La percezione dei lavoratori della temperatura è legata a fattori personali, alle condizioni di lavoro e ad altri fattori di disagio (correnti d'aria, spifferi...).

La temperatura degli ambienti di lavoro dovrebbe essere:

- In estate di circa 7° meno della temperatura esterna
- Nelle altre stagioni compresa tra 18° C e 20° C

Sintomi e danni da freddo

La temperatura corporea non deve scendere sotto i 36° C, per questo occorre proteggere le estremità (mani, piedi e testa).

- •Una temperatura corporea inferiore a:
 - -36° C riduce la vigilanza, la capacità decisionale e può portare alla perdita di coscienza.
 - -35° C porta a forti brividi che sono un segnale di pericolo e impongono l'interruzione dell'esposizione
- •Sintomi da freddo: forte tremito, alterazione della concentrazione, eccessivo affaticamento, irritabilità/ euforia

Effetti del calore sulla salute

Effetti	Sintomi	Trattamento
Colpo di calore	Confusione, perdita di coscienza, convulsioni, pelle calda e secca	Porre il soggetto in area ombreggiata, inumidire la pelle, incrementare la ventilazione intorno al soggetto, reintegrare i liquidi persi
Esaurimento da calore	Mal di testa, nausea, vertigini, debolezza, sete, capogiri	Allontanare la persona dalle fonti e dissetarla
Esantema da calore	Arrossamento, sudorazione	Portare in zona fresca